

La Sardegna raccontata da Vittorini
Murgia pag. 17

Addio Charlie Haden il coraggio del jazz
Gianolio pag. 18



Contador attacca Nibali resiste
Astolfi pag. 23

U:

Quel tabù chiamato patrimoniale

LUCA LANDÒ

LE PAROLACCE NON SI DICONO, LO SAPPIAMO, MA NE ESISTE UNA CHE SAREBBE IL CASO DI COMINCIARE A PRONUNCIARE CON UNA CERTA INSISTENZA. Il motivo ce lo hanno ricordato questa settimana l'Istat e la Caritas diffondendo gli ultimi dati su consumi, redditi e pensioni. Che siano bassi è noto, che stiano calando pure. Ma il quadro dipinto è talmente angosciante che l'Urlo di Munk, al confronto, sembra un'allegria vignetta.

In questo quadro ci sono sette milioni di pensionati che vivono, o almeno ci provano, con meno di mille euro al mese. E ci sono sessantacinque famiglie su cento che dopo aver ridotto i consumi in generale, stanno riducendo quelli alimentari in particolare. Con una novità: secondo Coldiretti, l'81% degli italiani non butta più il cibo scaduto, (e dire che a inizio anno era "solo" il 63%). Nello stesso quadro ci sono i dati sulla povertà assoluta, raddoppiata nel giro di soli cinque anni passando dai 2,4 milioni del 2007, cioè prima della crisi, ai 4,8 milioni del 2012.

SEGUE A PAG. 15

Rompriamo il silenzio

L'agonia di Gaza: 135 morti. E il mondo resta a guardare



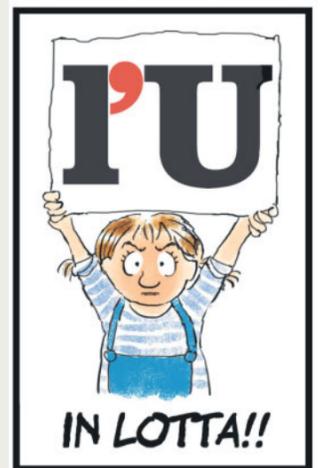
Anche tre bambini uccisi da un razzo che colpisce un centro per disabili ● Palazzo Chigi: la Ue intervenga
DE GIOVANNANGELI A PAG. 2-3

Così muore anche la politica

BONANATE A PAG. 15

Se l'Europa perde la voce

SOLDINI A PAG. 3



Ai lettori

Comincia una settimana chiave per il nostro giornale. Le offerte che sono state annunciate, o solo vagheggiate, ora devono venire allo scoperto. Non si può più aspettare. Il dossier Unità è aperto da diversi mesi. Oggi, con la società in liquidazione e il rischio fallimento più vicino, non ci possiamo più fermare alle promesse. Non si vive di soli annunci. E non si fa impresa senza progetti seri. Lo diciamo a tutti i soggetti che in queste settimane hanno fatto esternazioni sul futuro del giornale. La nostra è in primo luogo una comunità di lavoratrici e lavoratori, che in queste settimane continuano a lavorare senza ricevere lo stipendio. A loro si deve una risposta seria e credibile. Per questo diciamo che il tempo è scaduto: anche i lavoratori devono avere la possibilità concreta di negoziare le loro condizioni a un tavolo da aprire al più presto.

IL CDR

«I guai dell'ex Cav non fermano le riforme»

● **Intervista a Guerini:** «Nuovo Senato e Italicum andranno in porto. Cambiamenti possibili ma con il consenso di tutti i contraenti»

Il vicesegretario del Pd Lorenzo Guerini rivendica la giustizia del patto del Nazareno: «Oggi siamo vicini a una storica riforma costituzionale e della legge elettorale». E non teme sussulti per i guai giudiziari di Berlusconi: «Le riforme andranno in porto».

ZEGARELLI A PAG. 4

Damocle senza spada

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

Il testo di riforma del Senato che pone fine al bicameralismo italiano paritario (per carità, si smetta di definirlo «perfetto») è sicuramente perfezionabile. Appunto. Mi limito ad un paio di piccole osservazioni e ad un'osservazione più importante.

SEGUE A PAG. 4

Staino

DA DOMANI TORNA A GALLA LA "CONCORDIA".

PROPRIO MENTRE AFFONDANO I "VAFFA".



Mario STAINO

Una bandiera da sfogliare

PAOLO DI PAOLO

A PAG. 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'utilizzatore finale di tg

● **TORNA DAL NON LONTANO PASSATO IL BERLUSCONI DI RUBY NIPOTE DI MURAK.** Torna in video, tramite le parole del procuratore generale registrate dai tg, lo squallore della prostituzione minorile, truccata da «cene eleganti». L'avvocato Ghedini, chissà, potrebbe anche vincere l'appello in corso, ma forse resterà nella Storia soprattutto per aver coniato la tristissima definizione di «utilizzatore finale», che moralmente risulta una condanna almeno altrettanto inappellabile e definita-

va quanto quelle della Cassazione. Vincendo che oggi ci ricorda anche il TgI deberlusconizzato, mentre secondo l'allora direttore Minzolini non erano notizie, anche se campeggiavano su tutte le prime pagine del mondo. Ma, ecco che ora anche Minzolini appare parzialmente deberlusconizzato, al punto da sostenere dentro Forza Italia una sua autonoma e coraggiosa battaglia per le riforme. È uno sviluppo quasi esaltante: dimostra che tutti possono migliorare, anche i peggiori.

MONDIALI DI CALCIO

Tedeschi contro Messi, la notte del giudizio



BUCCIANINI A PAG. 22

Perché tifo Germania

PIPPO RUSSO

Sì, lo so che tifare per la Germania è cosa eccentrica. Quasi un atto contronatura.

SEGUE A PAG. 22

Perché tifo Argentina

ALBERTO CRESPI

Tifo Argentina perché mi piace Sabella e spero che vendichi un passato inglorioso.

SEGUE A PAG. 22

